

Terragnolo, conclusa la bonifica di 45 residuati bellici: 12 proietti erano a caricamento lacrimogeno

Pubblicato il 04/11/2026

Il **2° reggimento genio guastatori alpini** dell'Esercito e il **Centro Tecnico Logistico Interforze (Ce.T.L.I)** di Civitavecchia hanno completato la bonifica di residuati bellici risalenti al primo conflitto mondiale. I manufatti erano stati segnalati per un presunto caricamento chimico.

L'intervento si è svolto in un sito idoneo nel Comune di **Terragnolo (TN)**, in collaborazione con la Protezione Civile e con assetti della Provincia Autonoma di Trento.

Carabinieri e Polizia Locale hanno assicurato la cornice di sicurezza. Il Corpo Militare della Croce Rossa ha garantito il soccorso sanitario, consentendo ai tecnici militari dell'Esercito di operare con misure volte a mitigare il rischio per la popolazione e il territorio circostante.

Dodici proietti classificati come lacrimogeni

Gli specialisti militari hanno monitorato i livelli di alterazione del suolo e dell’aria e analizzato **45 manufatti esplosivi**, già indicati come possibili residuati a caricamento chimico.

I test hanno dato esito positivo su **12 manufatti**. Gli ordigni sono stati catalogati come proietti d’artiglieria austro-ungarici a caricamento lacrimogeno.

Il **Commissariato del Governo di Trento** e il **Comando Territoriale Nord** dell’Esercito hanno curato il coordinamento e la pianificazione delle diverse fasi dell’operazione.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/bonifica-di-ordigni-a-caricamento-speciale/213626.html